



Alla C.A. del Dott. Roberto Lala

Presidente Ordine Prov.le di Roma dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri

**Ordine Provinciale di Roma dei
Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri**

**Prot. 2015/0002965 (A)
del 29/01/2015**

Alla C.A. del Dott. Brunello Pollifrone

Presidente C.A.O. Roma

Egregio Presidente Dott. Roberto Lala,

Egregio Presidente Dott. Brunello Pollifrone,

rendo noto che la sezione di ANDI Roma e Provincia, che presiedo, ha scelto di fare propria la richiesta di abolizione dell'attuale sistema normativo regionale, velocizzando e facilitando le procedure autorizzative dei nostri studi odontoiatrici, sul principio già diffuso in altri ambiti normativi (norme antincendio, urbanistico-edilizie etc.) dell'apertura immediata attraverso la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA). Un principio simile è già attuato in alcune regioni italiane come la Toscana, in cui tutti i documenti dello studio odontoiatrico (impianti, apparecchiature, sicurezza sul lavoro etc.) non dovranno essere inviati, ma presenti *in loco* a disposizione degli organi di vigilanza.

Come dirigenti di ANDI Roma, inoltre, esprimiamo la nostra protesta nei confronti della troppo spesso contraddittoria metodologia dei controlli da parte degli addetti ASL, che fino ad ora hanno visitato i nostri studi. Sarebbe auspicabile rendere disponibili degli strumenti che permettessero di uniformare e semplificare le richieste delle ASL competenti per territorio, sempre nel rispetto di linee guida nazionali e ristabilire un principio di equità nelle ispezioni in tutto il territorio.

Un altro aspetto che ci sta molto a cuore, in un momento di grande difficoltà economica generalizzata, è poter favorire la condivisione di spazi comuni all'interno di uno stesso studio professionale, permettendo di suddividere le spese (affitti, mutui, IMU, spese amministrative e di



gestione) per chi volesse intraprendere un'attività autonoma in forma privata. Riteniamo quindi opportuno che gli studi possano essere condivisi non solo tra odontoiatri con autonoma partita IVA, ma anche con medici di altra specialità, con esclusione dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale (ponendo, se necessario, il limite di una sola branca diversa dall'odontoiatria), al fine di evitare conflitti di interesse e di concorrenza sleale nei confronti dei liberi professionisti. Quanto sopra soprattutto per tutelare la salute del cittadino.

Inoltre, sulla scia delle numerose sentenze amministrative che continuamente rilevano le enormi criticità del sistema burocratico in vigore nella Regione Lazio, ribadiamo che ANDI Roma, in quanto sindacato più rappresentativo della categoria, non è più disposta ad accettare l'immobilismo e la sordità delle istituzioni.

Pertanto, chiedo all'Ordine dei Medici di Roma e alla C.A.O. Roma un parere in merito, a sostegno delle suddette richieste, anche al fine di rispettare il programma elettorale presentato dalla C.A.O. Roma.

Cordiali saluti

Presidente ANDI ROMA
Dott.ssa Sabrina Santaniello